

cettare le umiliazioni quotidiane, fonte sicura di adesione alla realtà. **R.**

Quando amiamo solo quelli che ci contraccambiano, spingici, o Padre, a comprendere che tuo Figlio Gesù ci chiede di amare tutti, sempre, senza alcun limite. **R.**

Quando faticiamo a credere alla resurrezione, insegnaci, o Padre, a sperare per tutti la vita eterna che tu prepari nel tuo Regno. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la

potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Mt 5,9-10)

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per causa della giustizia: di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Avvisi della settimana

- ◆ **Riunione per l'avvio dell'oratorio:** venerdì 13 settembre alle 18.45 in oratorio.
- ◆ **Ministri straordinari dell'Eucaristia:** venerdì 13 settembre alle 20.15 in ufficio parrocchiale.
- ◆ **Iscrizioni per il doposcuola si svolgeranno in questo modo:**
 - per le famiglie che frequentano la parrocchia o che già hanno fatto doposcuola da noi: 16-20 settembre, dalle 19 alle 20 in ufficio parrocchiale, sia elementari che medie
 - per altri: 23-27 settembre, sempre dalle 19 alle 20 in ufficio.
 - Il servizio parte da lunedì 23 settembre.
- ◆ **L'oratorio riapre il 16 settembre.**
- ◆ **Celebreremo la festa patronale di San Gerolamo l'ultima domenica di settembre, cioè il 29/09. Essa sarà preceduta da una liturgia penitenziale ed una catechesi.**
- ◆ **Iscrizioni per il catechismo in preparazione ai sacramenti in ufficio parrocchiale dal 16 settembre. Inizio per i bambini 1-2-3 ottobre sempre alle 18.30, per i genitori 7-8-9 ottobre.**
- ◆ **Il percorso "Incontrarsi a Cana", quest'anno solo per i fidanzati, riparte il 2 ottobre. Gli incontri si terranno ogni due martedì alle 20.30 nella sala Bonifacio, sopra l'ufficio parrocchiale. Non c'è bisogno d'iscrizione. Ben vista una semplice comunicazione al parroco anche via telefono o email.**
- ◆ **Tutti i volontari disposti a preparare il presepe di quest'anno comunichino entro la fine di settembre la loro disponibilità al parroco. Grazie!**
- ◆ **Il nuovo organo è stato già ordinato e sta per arrivare! Chi desidera partecipare a quest'acquisto, può portare direttamente ai sacerdoti. Manca un terzo della quota necessaria.**

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C) 1 settembre 2019

Anche questa domenica la lettura del Vangelo di Luca continua a proporci gli atteggiamenti del vero "discepolo di Gesù". L'attenzione è posta in particolare sulla virtù dell'umiltà e sull'invito ad abbandonare con decisione la logica del tornaconto. Nella narrazione di Luca, Gesù prende spunto ancora una volta da un momento di vita quotidiana, un invito a nozze. Ciò che il Signore propone, in risposta a ciò che osserva, è uno stile di vita "sapienziale". Così facendo, infatti, egli va molto più in là del semplice galateo, l'invito di Gesù riguarda il modo di impostare l'intera propria esistenza.

«Non metterti al primo posto...!». Solo apparentemente questa esortazione all'umiltà da parte del Maestro sembra basata sul buon senso. Di fatto, ciò che è da riprovare in chi ha subito cercato per sé un posto d'onore è l'aver trasformato un invito a far festa, in una meschina occasione per mettersi in mostra. Alla presunzione, quindi, si aggiunge la colpa di voler strumentalizzare quell'invito e gli ospiti stessi. Allargando gli orizzonti, non si fa fatica ad accorgersi che anche le realtà più ricche di significato, comprese quelle sacre, possono diventare spazi nei quali si consuma il peccato di presunzione e di strumentalizzazione. Un modo per non cadere nella trappola della presunzione, anche in "spazi sacri", è quello di impegnarci a vivere pienamente l'insegnamento della seconda parte del Vangelo di oggi: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici... perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio... al contrario invita poveri, storpi, zoppi, ciechi perché non hanno da ricambiarti». Quanta meschinità e quanta sterilità nella vita di chi, pur proclamandosi «discepolo di Gesù», è incapace di andare oltre la logica del tornaconto. Ecco allora che le parole di Gesù proiettano il discepolo autentico, ben oltre la logica dei diritti e dei doveri, al di là della legge un po' gretta della reciprocità, per farci abitare una sorta di "sana follia", fatta di scelte e di comportamenti certamente fuori moda; Gesù esorta i suoi discepoli a preferire la logica del dono alla logica dello scambio. Oggi, dunque, di fronte alla logica del mondo che spinge a farsi valere, a saper vendere la propria merce, a farsi avanti – magari "facendo a gomitate" –, ad agire cercando il proprio tornaconto, il Signore ci chiede di rispondere con due virtù essenziali: umiltà e gratuità.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 86,3.5)

Abbi pietà di me, Signore, perché ti invoco tutto il giorno: tu sei buono e pronto al perdono, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, mite e umile di cuore,

guarda la nostra ambizione e senza limiti e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo Signore, tu hai preso l'ultimo posto, guarda la nostra ricerca di onori e riconoscimenti e abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore Gesù, tu imbandisci per noi una tavola, guarda la nostra poca generosità verso i poveri e abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, e tutti ci riconosciamo fratelli intorno alla tua mensa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sir 3,19-21.30-31*)

Dal libro del Siràcide

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso.

Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.

Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi

segreti.

Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato.

Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male.

Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 67*)

Rit: Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome: Signore è il suo nome. **R.**

Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri. **R.**

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio. **R.**

SECONDA LETTURA (*Eb 12,18-19.22-24*)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.

Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli

spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Mt 11,29*)

Alleluia, alleluia.

Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia.

VANGELO (*Lc 14,1.7-14*)

+ Dal Vangelo secondo Luca

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, preghiamo con fede Dio nostro Padre che sempre corregge colui che egli ama:

Ascoltaci, o Padre!

Quando siamo tentati di accaparrarci i primi posti, portaci, o Padre, a scegliere con gioia l'ultimo posto, che niente e nessuno potrà rapirci. **R.**

Quando cadiamo nell'inganno dell'orgoglio concedici, o Padre, di ac-